

OTTOBRE 2016 Pubbl. trimestrale - Anno 101 Num. 2 - 2016
Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo



La Madonna della Divina Provvidenza

Bollettino del Santuario della Madonna della Divina Provvidenza di Cussano

Cari amici del Santuario,

il tempo di questo straordinario Anno Santo della Misericordia sta per concludersi e si delinea sempre più chiaramente che *il Signore non sorprende le nostre debolezze, ma moltiplica le nostre forze*. Coltiviamo questa fiducia nel nostro cuore e lasciamoci precedere e accompagnare dalla Misericordia di Dio. Lasciamo che Lui ci rivolga ancora oggi quella domanda che rivolse ad Adamo, e che sta alle origini della storia: “Dove sei?”.



Lasciamo che Lui parli alla nostra vita senza censure, senza scappare, senza temere per la nostra incolumità, senza pensare di avere una sorta di immunità intellettuale nei confronti della Parola di Dio. Lasciamoci rieducare **ogni Domenica** da questa Parola, lasciamo che **porti via incrostazioni, pessimismo, sfiducia, amarezze, giudizi, rancori...** entriamo veramente nel ritmo della storia salvifica che sempre è ‘attesa, profezia e compimento’ e mai ‘disfatta, tracollo, fallimento’. Il vangelo è una buona notizia, è una parola buona per la vita mia e di tutti quelli che sono con me. Dobbiamo assolutamente imparare a sognare in grande con il Signore per riformare lo spazio e il tempo della vita, della nostra vita. Sognare con l’ampiezza e la profondità della storia che ci testimonia originariamente un Dio che ha a cuore il destino dell’uomo: la parola ci testimonia che Dio ci vuole bene e che noi facciamo parte di un progetto che ci supera enormemente e che quindi è **insuperabile**. Dio dunque ci ama questa è una buona notizia, insuperabile... anche quando finirà l’Anno santo della Misericordia.

don Pierangelo - Rettore

Sommario

	pag.
Cari Amici	2
La Parola ci testimonia il Perdono di Dio	3-4
“Croce di Cristo” la preghiera-invettiva di Papa Francesco	5-7
I matrimoni in Italia	8
Non esiste famiglia senza un sogno	9
L’incisione di Giovanale Boetto per Cussanio	10-11
Appuntamenti in Santuario 2016-2017	12
Ristrutturazione del Santuario - 5° centenario	13
Vita di casa nostra	14-30
Amare Cussanio	31

CUSSANIO

L’antico convento agostiniano e la chiesa, che testimoniano le apparizioni della Madonna l’8 e l’11 maggio 1521, si trasformano in casa per un’esperienza di meditazione o, semplicemente, qualche ora di relax nel parco secolare che circonda il complesso del Santuario.

Cussanio, (60 chilometri da Torino, 3 da Fossano, 7 dal casello autostradale della To-Sv a Marene, 30 da Cuneo) può diventare una “buona occasione”:

- per gruppi e parrocchie che cercano momenti di riflessione e preghiera;
- per famiglie che vogliono ritrovare se stesse stando qualche ora insieme all’ombra della Madonna;
- per chiunque sia in ricerca.

Rettore: Don Pierangelo Chiaramello
- Responsabile: Walter Lamberti
- Amministrazione e Redazione: Santuario di Cussanio - 12045 Fossano (Cn) - Stampa: International Graphic srl - Via Torino, 166 - 12045 Fossano (Cn) - Fotocomposizione: RBM Grafica di Barberis Marco - Via Don Minzoni, 6 - Fossano (Cn) - Tel. 0172 692548 - Autorizzazione del Tribunale di Cuneo - N. 152 del 7 ottobre 1960 - Pubb. trimestrale - Anno 101 Num. 2 - 2016 - Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo

I nostri dati:

Santuario “Madre della Divina Provvidenza” - P.zza Madonna della Provvidenza, 9 - 12045 Cussanio - Fossano (CN) - Tel. e Fax 0172 691030
E-mail: santuariocussanio@tiscali.it
ccp: 12460127

La Parola ci testimonia il Perdono di Dio

Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non ucciderai*; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna.

Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente*. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

(Matteo 5,20-24.38-45)

Novità! Sì, ‘novità’, potrebbe essere la parola sintetica che riassume lo spirito di questo brano di Vangelo: “Avete inteso che fu detto, ma io vi dico”. E’ una ‘novità’ di verità: bisogna riscoprire la bellezza di un amore che si dona nel perdono, e che va oltre una giustizia che è banalmente ‘dare e avere’.

È ormai risaputo il fatto che uccidere una persona sia un delitto grave, ma bisogna scoprire che la si può uccidere anche solo con le parole, facendola morire dentro: un delitto grave allo stesso livello.

È ormai scontato che la giustizia è semplicemente un ‘dare e avere’, un ‘dare per avere’, la difesa dei propri diritti; ma occorre imparare una giustizia nuova più grande, quella della volontà di Dio, e la volontà di Dio è l’amore: il dono gratuito di sé senza tornaconti.

È un’abitudine consolidata il fatto di amare coloro che ci sono amici e odiare coloro che ci sono nemici; bisogna però cambiare questo rigido schematismo, e agire con generosa apertura e coraggio, proprio come agisce Dio che è Padre, il quale fa sorgere il suo sole sia sui cattivi che sui buoni.



Un rapporto, una relazione vissuta solo sul filo del 'dare e avere', sul filo dei 'diritti', del 'dovuto', è qualcosa di sterile e impoverente, è un mercato avvilito, è una situazione in cui i conflitti possono sorgere e incancrenirsi, perché ci si nega lo sbocco dell'amore, del perdono della misericordia: amore, perdono e misericordia sono la giustizia al massimo livello perché **in certe situazioni o ci si perdona o ci si perde!**

Ecco, il Vangelo vuol farci prendere coscienza del fatto che il perdono, la riconciliazione è la giustizia al massimo livello, perché solo nel perdono si rinasce; non a caso è ciò che caratterizza in modo inequivocabile l'agire di Dio. "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste". **Questa è la novità più**

grande, la verità dell'agire di Dio, la sua giustizia è l'amore che perdona.

"Porgendo l'altra guancia si guarda lontano, si vede nel volto del nemico violento, il volto di quell'uomo quando potrà essere riscattato da Cristo Risorto", per questo il perdono è un'azione profetica.

don Pierangelo

***Con la forza del tuo Spirito
tu agisci nell'intimo dei cuori,
perché i nemici si aprano al dialogo,
gli avversari si stringano la mano,
e i popoli si incontrino nella concordia.***

***Per tuo dono, o Padre,
la ricerca sincera della pace estingue le contese,
l'amore vince l'odio
e la vendetta è disarmata dal Perdono.
(Pregh. Euc. Riconciliazione II)***

“Croce di Cristo”

la preghiera-invettiva di Papa Francesco

Al termine della via crucis del Venerdì Santo al Colosseo Papa Francesco ha letto una preghiera scritta da lui per questa occasione. Eccola in versione integrale.

O Croce di Cristo!

O Croce di Cristo, **simbolo dell'amore divino e dell'ingiustizia umana**, icona del sacrificio supremo per amore e dell'egoismo estremo per stoltezza, strumento di morte e via di risurrezione, segno dell'obbedienza ed emblema del tradimento, patibolo della persecuzione e vessillo della vittoria.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo eretta nelle nostre **sorelle** e nei nostri **fratelli uccisi, bruciati vivi, sgozzati e decapitati** con le spade barbariche e con il silenzio vigliacco.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo **nei volti dei bambini**, delle **donne** e delle persone, sfiniti e impauriti che **fuggono dalle guerre** e dalle violenze e spesso non trovano che la morte e tanti Pilati con le mani lavate.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei **dottori della lettera** e non dello spirito, della morte e non della vita, che invece di insegnare la misericordia e la vita, minacciano la punizione e la morte e **condannano il giusto**.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei **ministri infedeli** che invece di spogliarsi delle proprie vane ambizioni **spogliano perfino gli innocenti** della propria dignità.



O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei cuori impietriti di coloro che giudicano comodamente gli altri, cuori pronti a **condannarli perfino alla lapidazione**, senza mai accorgersi dei propri peccati e colpe.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei **fondamentalismi e nel terrorismo** dei seguaci di qualche religione che profanano il nome di Dio e lo utilizzano per giustificare le loro inaudite violenze.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi in coloro che **vogliono toglierti dai luoghi pubblici** ed escluderti dalla vita pubblica, nel nome di qualche paganità laicista o addirittura in nome dell'uguaglianza che tu stesso ci hai insegnato.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei potenti e nei **venditori di armi** che alimentano la fornace delle guerre con il sangue innocente dei fratelli.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei **traditori** che per trenta denari consegnano alla morte chiunque.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei **ladroni e nei corrotti** che invece di salvaguardare il bene comune e l'etica si vendono nel misero mercato dell'immoralità.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi negli **stolti** che costruiscono depositi per conservare tesori che periscono, lasciando Lazzaro morire di fame alle loro porte.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei **distruuttori** della nostra "casa comune" che con egoismo rovinano il futuro delle **prossime generazioni**.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi **negli anziani abbandonati** dai propri famigliari, nei disabili e nei bambini denutriti e **scartati dalla nostra egoista e ipocrita società**.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nel **nostro Mediterraneo** e nel **mar Egeo** divenuti un **insaziabile cimitero**, immagine della nostra coscienza insensibile e narcotizzata.

O Croce di Cristo, immagine dell'amore senza fine e via della Risurrezione, ti vediamo ancora oggi **nelle persone buone e giuste** che fanno il bene senza cercare gli applausi o l'ammirazione degli altri.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei **ministri fedeli e umili** che illuminano il buio della nostra vita come candele che si consumano gratuitamente per illuminare la vita degli ultimi.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi **nei volti delle suore e dei consacrati** – i buoni samaritani – che abbandonano tutto per bendare,



nel silenzio evangelico, le ferite delle povertà e dell'ingiustizia.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi **nei misericordiosi** che trovano nella misericordia l'espressione massima della giustizia e della fede.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nelle **persone semplici** che vivono gioiosamente la loro fede nella quotidianità e nell'osservanza filiale dei comandamenti.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi **nei pentiti** che sanno, dalla profondità della miseria dei loro peccati, gridare: Signore ricordati di me nel Tuo regno!

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi **nei beati e nei santi** che sanno attraversare il buio della notte della fede senza perdere la fiducia in te e senza pretendere di capire il Tuo silenzio misterioso.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi **nelle famiglie** che vivono con fedeltà e fecondità la loro vocazione matrimoniale.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi **nei volontari** che soccorrono generosamente i bisognosi e i percossi.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi **nei perseguitati** per la loro fede che nella sofferenza continuano a dare testimonianza autentica a Gesù e al Vangelo.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei **sognatori** che vivono con il cuore dei bambini e che lavorano ogni giorno per rendere il mondo un posto migliore, più umano e più giusto. In te Santa Croce vediamo Dio che ama fino alla fine, e vediamo l'odio che spadroneggia e acceca i cuori e le menti di coloro preferiscono le tenebre alla luce.

O Croce di Cristo, Arca di Noè che salvò l'umanità dal diluvio del peccato, salvaci dal male e dal maligno! O Trono di Davide e sigillo dell'Alleanza divina ed eterna, svegliaci dalle seduzioni della vanità! O grido di amore, suscita in noi il desiderio di Dio, del bene e della luce.

O Croce di Cristo, insegnaci che l'alba del sole è più forte dell'oscurità della notte. O Croce di Cristo, insegnaci che l'apparente vittoria del male si dissipa davanti alla tomba vuota e di fronte alla certezza della Risurrezione e dell'amore di Dio che nulla può sconfiggere od oscurare o indebolire.

Amen!

Papa Francesco



I matrimoni in Italia

Dati alla mano per capire cosa succede

In Italia meno matrimoni e più convivenze, in media il vincolo dura 16 anni. Questi i dati forniti dall'Istat che spiega: l'età della separazione si aggira sui 47 anni per gli uomini e 44 per le donne. Diminuiscono i matrimoni misti.

Se i diamanti sono per sempre, i matrimoni no. Almeno è quanto si evince dai **dati Istat che riguardano il vincolo di coppia in Italia**. Ma non è solo questo a fare del contratto matrimoniale un istituto in crisi. Ecco nello specifico qualche ulteriore notizia tratta dal report dell'Istituto di Statistica su matrimoni, separazioni e divorzi relativo all'anno 2014. In primo luogo gli italiani si sposano meno, lo fanno soprattutto civilmente e il matrimonio dura in media 16 anni. L'età della separazione si aggira sui 47 anni per gli uomini e 44 per le donne.

Ci si sposa sempre più tardi - Nel 2014 sono stati celebrati 189.765 matrimoni, circa 4.300 in meno rispetto all'anno precedente. Al "primo sì" si arriva sempre più maturi: gli sposi hanno in media 34 anni e le spose 31. Al Nord e al Centro i matrimoni civili superano quelli religiosi. La separazione arriva in media dopo 16 anni ma in caso di matrimoni recenti la durata diminui-

sce fino a 10 anni. In crescita le separazioni con uno dei due coniugi ultrasessantenne.

Sale il numero delle convivenze - Sempre secondo i rilevamenti dell'Istat, i giovani hanno sempre meno voglia di sposarsi ma per contro tendono sempre di più a convivere: le unioni di fatto sono più che raddoppiate dal 2008, superando il milione nel 2013-2014. In particolare, le convivenze more uxorio tra partner celibi e nubili arrivano a 641mila nel 2013-2014 e sono la componente che fa registrare gli incrementi più sostenuti, essendo cresciute quasi 10 volte rispetto al 1993-1994. A dimostrare ulteriormente che le unioni di fatto sono una modalità sempre più diffusa di formazione della famiglia, il dato che oltre un nato su quattro nel 2014 ha genitori non coniugati.

Sono di meno i matrimoni misti - Diminuiscono poi nel nostro Paese i matrimoni misti, cioè i matrimoni dove almeno uno degli sposi è straniero, e quelli fra stranieri. I matrimoni in cui almeno uno dei due sposi è di cittadinanza straniera sono stati circa 24 mila (il 12,8% delle nozze celebrate nel 2014), in calo di 1.850 unità sul 2013. La diminuzione si deve soprattutto alle nozze

tra stranieri, che l'anno scorso sono state 6.724 (il 3,5% dei matrimoni totali). E i più numerosi sono quelli tra cittadini romeni. In particolare, le unioni con un coniuge italiano e l'altro straniero sono state 17.506, e la tipologia prevalente è quella in cui è la sposa ad essere straniera: 13.661 nozze (il 78% di tutti i matrimoni misti). Una sposa straniera su due è cittadina di un paese dell'Est Europa.

Le separazioni di ultrasessantenni - Come si accennava prima sono in crescita le separazioni con almeno uno sposo ultrasessantenne, il 7,5% nel 2014. Il 76,2% delle separazioni e il 65,4% dei divorzi hanno riguardato coppie con figli. Nell'89,4% delle separazioni di coppie con figli i genitori hanno scelto l'affido condiviso.

I numeri e le percentuali qui esposte fanno pensare e ci dicono che il Vangelo è ancora da annunciare. Senza risentimenti o arrabbiate di sorta però, perché il Vangelo è per il mondo così com'è. La prima cosa da fare quindi è pregare per avere lo sguardo di Dio sugli uomini e le donne del nostro tempo: Dio li ama così come sono; Dio ci ama così come siamo!

(don Pierangelo)

Non esiste famiglia senza un sogno

Le difficoltà sono sfide

FRATERNITÀ DI EMMAUS



SANTUARIO
MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA
Cussanio–Fossano

Oggi la secolarizzazione ha offuscato il valore di un'unione per tutta la vita e ha sminuito la ricchezza della dedizione matrimoniale, per cui occorre approfondire gli aspetti positivi dell'amore coniugale.

Francesco
Amoris Letitia 162

Non esiste famiglia senza un sogno

Le difficoltà sono sfide



**Pomerigi formativi
stimolati
dall'Amoris Laetitia
di papa Francesco**

23 ottobre 2016

"GENERAZIONE"

prima parola della fede cristiana

**L'amore, parola sfigurata:
accogliere e accompagnare,
consolidare e prevenire
con pazienza e delicatezza**

20 novembre

LA MADRE, IL PADRE, IL GENDER

L'amore incondizionato
che fa vivere

**La pastorale dell'interscambio
del maschile e del femminile**

29 gennaio 2017

**IL VANGELO DELLA FAMIGLIA,
RISPOSTA ALLE ATTESE PROFONDE
DELLA PERSONA**

La famiglia, origine e modello
dell'iniziazione cristiana dei figli

**Un accompagnamento costante
al compito educativo delle famiglie**

19 febbraio

**L'AMORE CONIUGALE,
PRINCIPIO DI VITA SOCIALE**

Rendere domestico il mondo

**Preparare e sostenere
il ciclo di vita delle famiglie**
Gruppi famiglia
e "Scuole di coniugalità"

19 marzo

**L'EROTISMO SANO
CHE UMANIZZA GLI IMPULSI**

**"L'amore è artigianale",
richiede la cura di ogni giorno**
Un ministero
per le relazioni che s'infrangono

SALONE MULTIMEDIALE

15:00 - 15:45 don Domenico Cravero

15:45 - 16:45 Lavori di gruppo

16:45 - 17:00 Break

17:00 - 17:45 Assemblea e confronto

18:00 - 18:45 Eucaristia *in cappella*

L'incisione di Giovenale Boetto per Cussanio

Ho fatto un cenno la scorsa volta di quella che è la prima immagine dedicata alla “Madonna di Cussanio” e al suo santuario e ho dovuto ripiegare sulle due immagini pittoriche attribuite al Giuseppe Barotti non essendosi finora trovata traccia di quella che, verso il 1609, un fossanese fece realizzare “per sua devozione”.

La volta scorsa (quando ho parlato della prima immagine) non avevo citato il nome del fossanese che l'aveva fatta eseguire; ho recuperato l'appunto con la notizia: si trattava di un consigliere comunale piuttosto importante, un Operti che, dopo averla fatta realizzare “per sua devozione” appunto, evidentemente permise al Consiglio Comunale, in quell'anno, di farne eseguire alcune copie.

Avendo ritrovato quell'appunto lo trascrivo interamente: “*La prima immagine che si riferisce alla “Madonna di Cussanio” è una incisione di cui purtroppo non si conserva più documentazione: la volle nel 1609 il Consiglio Comunale fossanese dopo che il consigliere Operti, l'aveva fatta realizzare “per sua devozione”. In un “ordinato” consigliere c'è prova che il rame venne stampato in un certo numero di copie. Purtroppo non ne abbiamo più traccia e non si conosce*

nessun esemplare di quella incisione.”

Se fosse una immagine incisa a bulino o all'acquaforte oppure una xilografia e quante copie ne siano state stampate non è dato sapere.

Viceversa molte cose possiamo sapere della stampa all'acquaforte realizzata da Giovenale Boetto nel 1642 su commissione dei padri Agostiniani e dedicata al vescovo fossanese monsignor Federico Sandri Trotti con una iscrizione che, tradotta, dice: “*All'illustrissimo e reverendissimo monsignore, signor Federico Sandri della città di Fossano concittadino e vescovo dignissimo, i padri Agostiniani del Monastero della Madre di Dio Vergine di Cussanio dedicano*”. Una formula ampollosa e barocca per dire che la offrivano al vescovo di Fossano di quel tempo.

Subito sotto al cartiglio con questa scritta, appeso al centro di un drappo che lo sorregge, in un cerchio è rappresentato lo stemma vescovile di quel prelato (che poi altro non è che lo stemma di famiglia).

Al centro della scena, sulla sinistra, in piedi, la Vergine che con la mano destra regge un lembo del manto e con la sinistra offre ad un ragazzotto genuflesso, che li riceve sempre con la mano sinistra mentre con l'altra impugna un ba-

stone da mandriano, tre pani uniti tra loro.

Sullo sfondo una veduta della città di Fossano (evidentemente come si presentava ad una persona che giungesse a Fossano provenendo dalla zona di Cussanio o magari da Genola o Savigliano.

Poi, sui diversi piani (venendo verso il primo) una serie di alberi e poi prati e quindi una mandria di sette mucche e quindi le due figure prima indicate.

A sinistra, dietro il piede della Madonna nell'erba, la scritta “*Iuven. Boettus fe. 1642*” (Giovenale Boetto fece nel 1642).

Più sotto, in apposito riquadro una scritta latina, che ancora traduco liberamente, che dice sostanzialmente “*La Vergine delle vergini, la Santissima Madre del sommo Dio Maria, che con duplice e memorabile apparizione illustrò Cussanio nel territorio della città di Fossano e che al muto dalla nascita prontamente restituì la parole e dopo tre giorni, affamato, donò tre pani benedetti e favorì nel tempo a tutti i supplicanti grazie diverse con insigni doni.*”; tutto questo a significare che già in quel periodo di poco più di centoventi anni la protezione della Madonna aveva avuto modo di mostrarsi ai fossanesi nelle occasioni più diverse e questo con particolare rife-

rimento anche all'ultima epidemia di peste degli anni 1630 - 1632, epidemia di cui ci ha tramandato memoria in una sua cronaca il sacerdote fossanese Giovanni Giovenale Gerbaldo.

Non sappiamo se questa immagine, sia stata stampata in centinaia o in migliaia di copie; sotto questo profilo, in quei tempi non si pensava ad una produzione numerata e quindi veniva divulgata solamente "per devozione".

L'impressione però è che la tiratura (si chiama così con termine tecnico il quantitativo delle immagini stampate) non sia stata grandissima, forse decisamente inferiore al centinaio. Da questo ridotto numero di copie stampate può spiegarsi la notevole rarità degli originali conservati e conosciuti: a quanto è dato sapere al presente non più di una decina di copie o forse poco più.

Che poi non siano state stampate inizialmente molte copie lo dimostra anche il fatto che la lastra matrice della stampa (che si credeva perduta e che venne da me casualmente ritrovata una cinquantina di anni addietro e che è stata acquisita dalla Casa di studio Fondazione Federico Sacco che la conserva adesso (per quanto ne so) nella sua sede presso la Biblioteca Civica di Fossano) si presenta in discrete condizioni e non è usurata come succede alle lastre utilizzate per ricavarne molte copie. Sempre una cinquantina di anni addietro ne sono stante stampate utilizzando quella

lastra ma con moderni sistemi di stampa, che più non si avvalgono quella matrice originale ma la riproducono con il sistema eliografico, ne sono state stampate una trentina di copie che si sono rapidamente disperse presso enti, parrocchie e alcuni privati.

I lettori assidui del nostro "Bollettino" ne hanno vista



riprodotta diverse volte l'immagine sulle pagine del periodico: anche questa volta la presentiamo a corredo di questo scritto per la curiosità dei lettori che volessero conservarla nelle loro case.

Carlo Morra

MARIA MADRE della DIVINA PROVVIDENZA

Appuntamenti in Santuario 2016-2017

PREGHIERA di GUARIGIONE

Venerdì 4 Novembre - 3 Febbraio - 5 Maggio
alle ore 21 *Celebrazione di Guarigione e Confessioni.*

In particolare la 1° Domenica del mese di Ottobre - Novembre -
Dicembre - Febbraio - Marzo - Aprile e tutte le domeniche di Maggio,
dalle ore 9 alle ore 11,30 nella Cappella della Misericordia, si potrà
celebrare il *Sacramento della Confessione.*

I Venerdì con la "Preghiera di Taizè"

28 ottobre - 18 novembre - 27
gennaio - 17 febbraio (*inoltre
i Quaresimali in Cattedrale
a Fossano 10-17-24-31 marzo
2017*) alle ore 21.

I Giovedì con l'Adorazione Eucaristica

27 ottobre - 24 novembre - 23
febbraio - 27 aprile - Venerdì
19 maggio (*Notte Bianca*),
alle ore 21.



RISTRUTTURAZIONE del SANTUARIO

per il 5° centenario delle Apparizioni

Cari Amici del Santuario “Madre della Divina Provvidenza” nel maggio 2021 celebreremo i 500 anni delle apparizioni (1521-2021).

Per prepararci a questo appuntamento sono in programma alcuni interventi strutturali di miglioramento di notevole importanza:

- 1) il rifacimento del TETTO della Chiesa (che presenta segni di cedimento);
- 2) ripulitura e risanamento dell'INTERNO e dell'ESTERNO del Santuario, compresa la Sacrestia;
- 3) l'adeguamento liturgico del PRESBITERIO (Altare-Ambone-Sede) secondo le norme vigenti;
- 4) la valorizzazione degli ex-voto.

**CHIEDO A CIASCUNO DI VOI
DI COLLABORARE GENEROSAMENTE
A QUESTO PROGETTO,
CON IL VOSTRO LIBERO *CONTRIBUTO* PER:**

**SANTUARIO MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA
RISTRUTTURAZIONE 5° CENTENARIO**

CRF - Fossano Sede Centrale

IBAN: IT56V0617046320000001557063

Segnalate il vostro nome e cognome, è importante per comporre l'albo dei benefattori.

GRAZIE fin d'ora a TUTTI voi per il contributo che darete.

Maria, Madre della Divina Provvidenza, vi custodisca e vi protegga.

don Pierangelo Chiaramello
 Rettore del Santuario di Cussanio

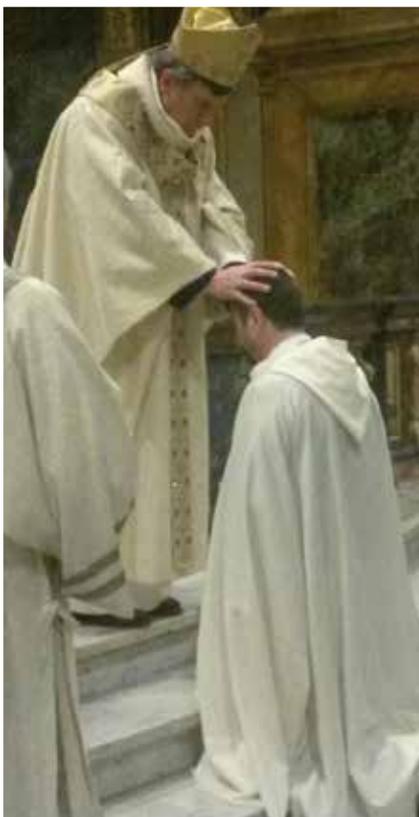
Vita di casa nostra

Vi preghiamo di segnalarci
errori o dimenticanze



10 aprile 2016

Letizia, Matteo e Sara hanno ricevuto per la prima volta la Comunione Eucaristica. E' stata una domenica di grande festa per tutta la Comunità



16 aprile 2016

Ecco Il nostro Fr. Luca ordinato diacono. E' stato un bel momento di preghiera e di festa.

Qui vediamo Luca con il nostro vescovo Piero, Mons. Cavallotto e il vescovo di Acqui Terme mons. PierGiorgio Micchiardi che lo ha accompagnato nel suo cammino





17 aprile 2016

I nostri Giuseppe Giorgis e Anita Barale hanno celebrato i loro primi 50 anni di matrimonio con una grande festa. Un abbraccio e tantissimi auguri!

16 aprile 2016

Gastaldi Giancarlo e Origlia Margherita sono tornati al Santuario 50 anni dopo per ricordare il loro matrimonio. Ha celebrato don Mario Dompè. Auguroni!



17 aprile 2016

Un pellegrino di eccezione, SER Mons. Carlo Ellena, vescovo emerito di Zé Doca in Brasile, ha presieduto l'Eucaristia per il gruppo parrocchiale di Grugliasco



Il gruppo della parrocchia di Grugliasco con Mons. Ellena



21 aprile 2016

Il nostro Vescovo
Mons. Piero Delbosco
dà il benvenuto ai
pellegrini del Gruppo
Pastorale degli
Anziani di Torino
accompagnati da
Franco Cerri

il Gruppo della
Pastorale degli anziani
della diocesi di Torino



24 aprile 2016

Giordano Angelo e Cometto Jose
hanno celebrato 40 anni di
matrimonio... con grande felicità.
Che possiate essere sempre
sorridenti. Tanti auguri!



24 aprile 2016

50° di matrimonio di Brondino Mario e Barbero Gina. Un grande abbraccio e tantissimi auguri di buona continuazione... per tanti anni ancora!

25 aprile 2016

Barale Dino e Berardo Agnese hanno festeggiato anche loro 50 anni di matrimonio. I migliori auguri di buona continuazione da parte di tutti noi



25 aprile 2016

Grandissima festa per Suor Giovanna che ha compiuto ben 60 anni di Professione religiosa. Qui attornata dai suoi parenti orgogliosi di lei! Auguroni!



28 aprile 2016

Giacomo Dalmasso e Nadia Dadone hanno felicemente festeggiato i 25 anni di matrimonio. Un grande augurio di una continuazione sorridente



5 maggio 2016

Folta schiera di Preti di Cuneo e di Fossano con il Vescovo per il loro giubileo. Il calore della misericordia ha riscaldato una giornata di clima freddo

8 maggio 2016

Castelli Gaetano e Quattrocchi Maddalena hanno festeggiato 25 anni di matrimonio con grande gioia! Auguroni per i prossimi traguardi!



8 maggio 2016

Nel giorno della festa della Madre di Provvidenza i coniugi Massimino hanno celebrato i primi 40 anni del loro matrimonio. Auguri cordiali di buona continuazione

12 maggio 2016

Grande interesse per le serate sul Vangelo della Misericordia (Luca) con il Prof. don Pierluigi Voghera



La chiarezza e la passione di don Pierluigi hanno conquistato l'uditorio

13 maggio 2016

Notte Bianca di Adorazione. Il Vescovo con le corali ha dato avvio a questa nottata di preghiera oramai tradizionale



15 maggio 2016

Ecco il battesimo di Andrea Salomone. Per la gioia di Mamma, Papà e il fratello Luca. Auguroni



15 maggio 2016

Benedizione dei malati. Per la prima volta presieduta dal nostro Vescovo Piero

Con l'aiuto dell'UNITALSI è stato un momento di grande partecipazione



17 maggio 2016

Accoglienza e passaggio della Porta Santa per i componenti de "L'anello perduto"



Davanti alla
Porta Santa



21 maggio 2016
Convegno Caritas
del Piemonte

SER Mons. Franco Ravinale Vescovo di Asti ha presieduto la Messa del Convegno Caritas, qui con il delegato regionale don Giovanni Perini





22 maggio 2016

Grandissima e coloratissima festa per la benedizione dei Bambini con il passaggio della Porta Santa.



22 maggio 2016

Festa per la benedizione dei Bambini



Un grazie particolare a Riky Chey e ai suoi amici per l'animazione 'magica' del pomeriggio

23 maggio 2016

Un ospite pellegrino d'eccezione, SER Mons. Marco Arnolfo arcivescovo di Vercelli, ha ricordato gli anni in cui da bambino con la sua famiglia frequentava il nostro Santuario



Mons. Marco con la famiglia Nicola, amici di lunga data





29 maggio 2016

Coloratissima la Festa della Comunità Filippina che si è data appuntamento per la ricorrenza del mese di maggio e di Santa Cruzan (Santa Croce)





La danza all'offertorio, una preghiera luminosa e intensissima



Alla fine degustazione festosa di prodotti tipici delle Filippine!

5 giugno 2016

50° anniversario di matrimonio per Bergese Piero e Cavigliasso Rita. Codialissimi auguri e buona continuazione di cammino



10 giugno 2016

Simpatica e partecipata "Cena del Grazie" per i tanti volontari del Santuario

Grazie ai Massari per l'organizzazione e a chi ha preparato piatti vari e carne alla brace



12 giugno 2016

Festa grande in casa Nicola e Dardanelli. La piccola Matilde ha ricevuto il Battesimo per la gioia di tutti



19 giugno 2016

Greta ha ricevuto il Battesimo. Nuovamente festa per la Famiglia Bo. Auguroni

26 giugno 2016

Don Pier Giorgio Giorgis ha celebrato i 55 anni di ordinazione sacerdotale. E' stato un grande momento di festa per tutti. Qui accompagnato da Mons. Biagio Mondino e don Pino Pellegrino



26 giugno 2016

Pellegrino Vilma e Marcello hanno festeggiato i loro primi 40 anni di matrimonio. Possiamo dire che Incontro Matrimoniale li ha conservati molto bene! Augurissimi





16 luglio 2016

"Un sorriso per la vita". Serata splendida in ricordo di Annalisa. Qui vediamo il piazzale del Santuario che comincia ad animarsi mentre i Nomadi fanno le prove. Grazie a tutti per l'entusiasmo



31 luglio 2016

Festa "doppia" in casa Ballario per il Battesimo di Geremia e Gioele, i gemelli in braccio a papà e mamma. Augurissimi



15 agosto 2016

Ferragosto all'ombra del parco per cussanesi di tutte le età e alcuni amici



4 settembre 2016

Un caro augurio ai coniugi Bongiovanni per i loro 50 anni di matrimonio



4 settembre 2016

50 anni di matrimonio per Galvagno Domenico e Chiara, celebrati dal figlio don Germano. Un grande augurio di ogni bene





4 settembre 2016

Il piccolo Nicolò Abrate, qui tra mamma e papà, ha ricevuto il Battesimo.

Auguri alla famigliola

4 settembre 2016

Auguri vivissimi a Paola Ferrero per i suoi 90 anni!

11 settembre 2016

La piccola Agnese, in braccio alla mamma, ha ricevuto il Battesimo.

La vediamo qui con il fratello Pietro, in braccio al papà



Inoltre in Santuario abbiamo accolto:

il **16 aprile 2016** Fina Francesco e Mina Maria per il 50° anniversario del loro matrimonio. A loro i nostri migliori auguri e un grande abbraccio;

il **16 aprile 2106** il Gruppo “Seniores” FIAT di Rivalta Torinese;

il **20 maggio 2016** la Parrocchia di Torre San Giorgio con i ragazzi del catechismo;

il **22 maggio 2016** la Corale di Sant’ Albano Stura che ha animato la Messa delle ore 11;

il **24 maggio 2016** i Seminaristi del Seminario Interdiocesano di Fossano;

il **28 maggio 2016** la Parrocchia di San Nicolò di Pietraligure;

il **12 giugno 2016** il Coro “Sequere me” di Carignano che ha animato la S. Messa delle ore 11;

il **12 giugno 2016** i bambini, le famiglie e le suore della Scuola dell’Infanzia “S. Teresa del Bambin Gesù” di Marene.

Abbiamo bisogno del tuo prezioso aiuto!

Forse c'è chi si domanda in quale maniera potrà essere ricordato dopo la morte, come possa usare delle sue sostanze, come possa compiere un'opera buona anche quando non ci sarà più.

La grande famiglia cristiana da sempre ha inventato e sostenuto interventi sia per il culto sia per la carità sia per la formazione. Ha realizzato e continua a realizzare opere imponenti destinate a durare nel tempo e che per secoli saranno utilizzate da tutta la comunità. Cussanio è stato nei secoli centro di formazione spirituale

ed umana, le lapidi presenti in Santuario o nell'ex convento ci dicono che esse sono nate e si sono conservate grazie a quanti **nei loro testamenti si sono ricordati di queste istituzioni.** Se una volta, con disponibilità finanziaria molto più limitata persone umili e ricchi signori hanno lasciato il Santuario erede di parte della loro sostanza, perché ciò non può avvenire anche ora?

In questi anni molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare per conservare, migliorare ed offrire soprattutto alle famiglie ed ai giovani la possibilità

di usufruire di Cussanio per giornate di formazione e week-end dello Spirito. Chiunque volesse, una volta soddisfatti eventuali obblighi di giustizia, ricordare il Santuario nelle sue ultime volontà ricordi che l'esatta e completa denominazione è: **Santuario "Madre della Divina Provvidenza" Piazza Madonna della Provvidenza, 9 12045 Cussanio - Fossano (CN).** A nome dell'amministrazione ringrazio quanti vorranno comprendere il senso di queste considerazioni.

don Pierangelo Chiaramello

Grazie

a chi ci sostiene con la preghiera, suggerimenti e critiche costruttive...

a chi ci sostiene finanziariamente con le offerte

a chi dona un po' del proprio tempo per la cura del parco, delle aiuole, delle siepi

a chi pensa alla pulizia della Chiesa

a chi si fa carico della sistemazione dei fiori in Chiesa

a chi ci procura i fiori

a tutti coloro che amano il Santuario

Sostenete il Bollettino del Santuario

ABBONAMENTO ORDINARIO € 10,00

ABBONAMENTO SOSTENITORE € 25,00

causa i costi elevati dell'editoria e della spedizione siamo costretti a non inviare più il Bollettino a coloro che non sono in regola con l'abbonamento da qualche anno.

Indicazioni per realizzare Quadri ex voto

Per ricordare le grazie ricevute dalla Madonna della Divina Provvidenza lasciando un segno al Santuario si può realizzare un quadro votivo.

Il quadro può essere dipinto ad olio su tela, di modeste dimensioni (massimo 21x30 cm) e riveli il rapporto tra l'episodio e la Madonna che è stata invocata. Si può aggiungere, in un angolo, la propria foto, formato

tessera, con la dicitura della grazia ricevuta e la data dell'evento. Non deve essere un quadro generico con la semplice foto del graziato, acquistato in negozi di articoli religiosi o composto con sola foto dell'incidente.

Il Santuario non si ritiene obbligato ad esporre quadri che non hanno le



sudette

caratteristiche.

Si segua come modello il quadro sopra riportato.

L'Anno Santo della Misericordia si chiuderà domenica 20 novembre



Sante Messe in Santuario

Orario Ordinario
(per tutto l'anno)

Festivo: ore 9,30 – 11 – 17,30

Prefestivo: ore 18,30

Feriale: ore 18,30

Mese di MAGGIO

Festivo:

ore 7 – 8 – 9,30 – 11 – 17,30

Prefestivo: ore 19

Feriale: ore 6,30 – 7 – 19